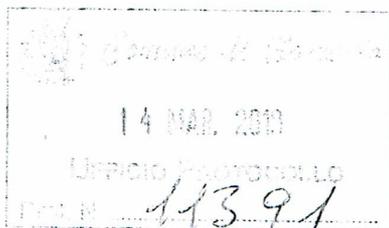


**ECCO PERCHE' HANNO TOLTO IL FALSO PEPE NEL CHIOSTRO:
DOPO UNA TELEFONATA DELL'INGEGNERE
L'AGRONOMA HA ATTESTATO CHE L'ALBERO ERA MALATO!**



URBAN GREEN PROJECT
Studio tecnico agronomico associato De Marco - Coppeta



Al Comune di Sorrento
III DIPARTIMENTO
Piazza S. Antonino
SORRENTO (NA)

Alla cortese attenzione
Ing. Donadio Alfonso

**Oggetto: report su richiesta di intervento per le vie brevi
(interlocuzione telefonica) in merito ad Albero di *Schinus mollis*
Chiostro di San Francesco.**

Dopo aver puntellato alcuni anni fa l'albero prudentemente (ma impropriamente!!!) ecco cosa ha scritto l'agronoma Elena De Marco incaricata direttamente per telefono dal sig. ing. Donadio:

"... l'albero è completamente dipendente dalla presenza dei supporti esterni ... per tale motivazione non è nella condizione di poter permanere nell'area."

Di seguito le conclusioni della sua sintetica perizia di una pagina:

Comunica

che è presente nel chiostro di San Francesco un albero di *Schinus mollis* (falso pepe). Questo albero avente un diametro di cm 37 ed un'altezza tra i 10 ed i 12 metri, soggetto adulto con chioma espansa, presenta evidente e forte inclinazione, ferite sul tronco e branche. L'albero è allo stato attuale puntellato con dei supporti lignei e l'ancoraggio radicale è minimo in quanto la forte inclinazione ha spostato il baricentro al di fuori del normale portamento verticale dell'albero.

Questo corrisponde al totale disequilibrio dell'albero infatti è completamente dipendente dalla presenza dei supporti esterni. L'albero, per tale motivazione, non è più nelle condizioni di poter permanere nell'area, che è particolarmente frequentata da molte persone in determinati periodi dell'anno e per tempi lunghi.

In considerazione di quanto sopra si consiglia di sostituire l'albero anche con un altro soggetto arboreo adulto anche della stessa specie.

Sorrento 12/03/2019

FTO Dott. Agr. ELENA DE MARCO

Ma prima dell'ennesimo incarico conferito all'agronoma, in data 01 marzo 2019 il Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di restauro manutentivo di alcune parti del Chiostro di San Francesco, ing. Alfonso Donadio, si era incontrato con l'arch. Rosaria Crescenzo Responsabile della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli.

In tale incontro, l'ingegnere e l'architetto, oltre a verificare la conformità dei lavori di rifacimento degli intonaci e stabilire i dettagli della pavimentazione da realizzarsi in battuto di tufo, stabilivano che l'albero di pepe rosa del chiostro (impropriamente scambiato per un "pepe nero") versava "in uno stato di precaria stabilità" e convenivano "il basso valore di pregio dello stesso" optando per una "sua sostituzione" a condizione però ... che un agronomo abilitato ne confermasse il cattivo stato di vegetazione e il suo disequilibrio!!!

3) è allocato all'interno del Chiostro un albero di pepe nero che versa in uno stato di precaria stabilità. A riguardo si conviene che dato il pessimo stato in cui versa l'albero di pepe nero peraltro già oggetto di intervento di messa in sicurezza attraverso il posizionamento di due puntoni a suo sostegno, si ritiene dato anche il basso valore di pregio arboreo dello stesso di optare per la sua sostituzione con una essenza arborea analoga a condizione e patto che venga preventivamente alla sua rimozione, confermato il cattivo stato vegetativo della pianta ed il suo disequilibrio, a mezzo di agronomo abilitato.

Tramite le *vie brevi* (telefonata) l'agronoma ha quindi in breve (!!!) confermato (si ignora in seguito a quali indagini scientifiche) quanto precedentemente già stabilito dall'ingegnere e dall'architetto!!!

Meta, 6 marzo 2019